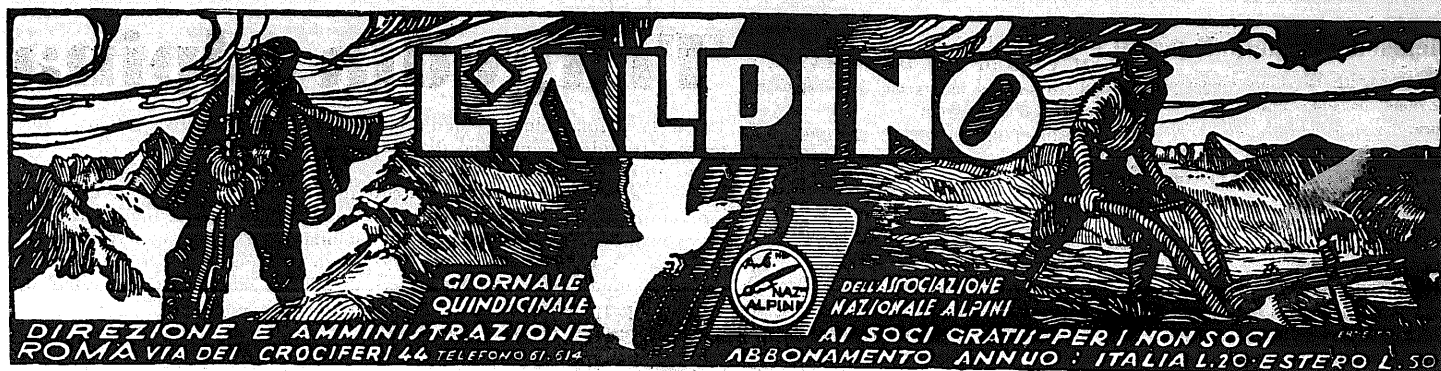




FONDATORE: ITALO BALBO

TIRATURA Copie 85.000

DIRETTORE: A. MANARESI

## Chi va in montagna campa cent'anni

« Se non muore prima » postilla il lettore scettico e scocciato di questo gran parlare che si fa di alpi e di alpinismo!

Veramente, i cartelli dicono che campa anche cent'anni chi beve birra, e il mio amico e camerata Mare-scalesi afferma che chi beve vino non muore mai! (bisognerebbe chiedere scusa alla morte per tutta questa réclame che ci si fa alle sue spalle); credo però che mai verità più vera sia stata detta di questa: la montagna mantiene agile e sano il corpo, pronto e fresco lo spirito, fino a tarda età.

Ho sott'occhio la *Neueste Zeitung* di Innsbruck: vi si legge che nell'anno di grazia 1932 il settantenne dottor Hauck ha fatto un'ascensione alpendspitz nella *Hohe Tauern*, con il prof. Ludwig... ha fatto numerosissime ascensioni, fra le quali quella, difficilissima, dello Strahlkogel (3.200 m.); che il settantasettenne Weidinger, ha salito fra la tempesta, il Karwendelspitze occidentale; e, ancora, che il consigliere Mach e il dott. Baker ottantunenni, gli ottantaquattrenni Müller e Loski, e infine, il novantenne Thurnher hanno salite, nell'estate, parecchie cime delle Alpi austriache e tedesche, fra i due ed i tremila metri, talora con un tempo avverso.

C'è davvero da rimanere sbalorditi: nè l'esempio è solo tedesco: vi sono, in Italia, numerosi alpinisti che hanno superato i settanta e continuano a viaggiare sui tremila colla freschezza di giovanotti.

Se non avessi — per vecchio e deplorevolissimo abito mentale — spavento delle statistiche, alle quali, purtroppo si può, talora, far dire ciò che si vuole, vorrei raffrontare l'età media degli alpinisti ancora in servizio attivo con quella degli altri sportivi: il raffronto non mancherebbe di interesse.

Si può pensare ad uno sportivo ciclista, lottatore, podista o nuotatore, pugile o calciatore che ancora greggi, fra i primi, a cinquant'anni?

Qualche eccezione ci sarà: un Gerbi, un Moretti, un Raicevich, un Pavesi, un De Vecchi; ma tutti costoro, che non hanno superato o hanno superato di poco la quarantina, non gareggiano ormai nel vero senso della parola, ma, piuttosto, istruiscono, infiammano i giovani, vessilli, più che uomini di punta!

In alpinismo, invece, gli uomini di cinquant'anni sono validissimi ancora: e molte sono le guide che hanno, da lungo tempo, superata l'età ca-

nonica e danno dei punti ai giovani, e molti anche, dilettanti, in capelli bianchi, che viaggiano sulle montagne trascinandosi, magnifico esempio di vigoria che non muore, i virgulti delle ultime leve.

Non appaia quindi esagerato concludere che nessuna attività sportiva, come quella alpinistica, mantiene giovani e in gamba chi la pratica, fino a tarda età, e riconoscere nell'alpinismo, una sorgente perenne di sanità fisica e morale della razza.

Il grande conflitto, del resto, ha dimostrato ad usura come la gente di montagna, anche di età non più giovanissima, sia stata più che atta a combattere, in zone asperime e nelle stagioni più avverse, la guerra... ed altri vi lasciarono la vita: chi ha vissuto fra gli alpini, sa come ai nostri battaglioni fossero, talora, assieme padre, figlio, zio e nipote, intere famiglie di montanari uniti di fronte alla morte, per la difesa della Patria, come uniti, in tempo di pace, nella stessa aspra e dura vita di montagna.

Fanciulli eravamo noi, ufficiali poco più che ventenni, di fronte a codesti vecchi scarponi del « 76 », e quanto da essi avemmo ad apprendere per coraggio, resistenza fisica, alto senso di dovere!

Nei volti duri, incisi da solehi tagliati da grandi baffi, negli occhi profondi e sereni specchianti le luci del cielo e della montagna, il segno inconfondibile dell'Alpe!

Gli Austriaci ebbero campo di assaggiare di quale scorza fossero fasciati codesti vecchi alpinisti di guerra: ed anche oggi, sulle montagne, non è raro di ritrovarne (il gagliardo Tuana insegna) qualcuno, guida, portatore o custode, non solo tuttora in piena attività di servizio, ma così in gamba, da far tirar moccoli, a stargli dietro, a giovani di venti o trent'anni.

A che dunque cercare introvabili ricette di lunga vita?

Eccovi la montagna: costa poco, fa i polmoni robusti, le spalle quadre, le gambe d'acciaio: non è sito per clementini o per tifosi dell'Yo-yo, ma un locale bene aerato, con buona vista, poco affollato per quantità, ma assai ben frequentato per qualità: c'è lassù la gente migliore d'Italia!

L'Alpe è un po' come la vita: difficile a salire, più difficile mantener-

## VIII Campionato Nazionale di sci del 10° in Sauze d'Oulx - 15 gennaio 1933-XI

### ORDINE DI SERVIZIO

#### ISCRIZIONI ALLE GARE

Tutte le Sezioni e Gruppi dell'A.N.A. sono invitati ad iscrivere alla gara di fondo almeno una squadra. Le iscrizioni per tutte le gare dovranno essere inviate direttamente alla Sezione di Torino (Via Giuseppe Verdi, 31) accompagnate dalla relativa tassa d'iscrizione di L. 5, per ogni concorrente e per ogni gara, non più tardi dell'11 gennaio p. v.

#### RIDUZIONI FERROVIARIE

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 70% da qualsiasi stazione del Regno a Torino o Oulx (a scelta dei partecipanti), per i soci ex combattenti; — del 50% idem, per i soci non combattenti.

Per fruire delle concessioni stesse occorre essere forniti della tessera del Convegno e dell'apposito scontrino di viaggio, che verranno rilasciati dalla Sezione di Torino con le modalità indicate in seguito.

#### TESSERE CONVEGNO

La tessera convegno dà diritto:

- a) ai documenti per le riduzioni ferroviarie;
- b) alla targhetta-distintivo appositamente coniatà;

c) a godere di tutte le facilitazioni predisposte dalla Sezione di Torino per gli alloggiamenti, pasti, trasporti, ecc.

La tessera convegno verrà data gratuitamente ai concorrenti alle gare; per tutti gli altri partecipanti al convegno costerà lire 5.

Le richieste delle tessere, accompagnate dal relativo importo, dovranno pervenire alla Sezione di Torino entro il giorno 11 gennaio p. v.

#### VIDIMAZIONE DOCUMENTI FERROVIARI E DISTRIBUZIONE DISTINTIVO.

Queste operazioni avranno luogo a Torino presso la Sede della Sezione (Via Giuseppe Verdi, 31) e a Sauze d'Oulx presso il Comando di Tappa che funzionerà alla « Gran Baita ».

si a lungo in alto, pericoloso assai discendere: è una palestra magnifica per la gente di legato!

Ed il coraggio è, se Dio vuole, merce di marea squisitamente italiana e fascista!

ANGELO MANARESI

(Da La Gazzetta dello Sport)

#### SORTEGGIO DELL'ORDINE DI PARTENZA E DISTRIBUZIONE DEI NUMERI

Avrà luogo sabato 14 gennaio p. v. alle ore 20, in Sauze d'Oulx, presso la « Bran Baita ».

#### PREMAZIONE

La premiazione avrà luogo nello stesso giorno delle gare, alle ore 16, nel salone della « Bran Baita » di Sauze d'Oulx alla presenza di S. E. Manaresi.

#### PARTENZA DELLE GARE

La partenza per la gara di fondo, e per la Gara « Vecchie Penne » avrà luogo nei pressi di Sauze d'Oulx col seguente orario: Gara di fondo, ore 8,30 — Gara « Vecchie Penne », ore 9.

#### GARA DI SALTO

Si effettuerà nel transilunio, nella località di Salto, in Val di Susa, alle ore 10,30.

#### TRASPORTO E ARRIVO

L'arrivo per la gara di fondo e la gara « Vecchie Penne » avrà luogo al Campo Principe di Piemonte, in Sauze d'Oulx.

#### ALLOGGIAMENTI

La Sezione di Torino si interesserà per gli alloggiamenti in Sauze d'Oulx, Oulx, ed eventualmente in Torino, dei partecipanti al Convegno.

Per le prenotazioni di camere gli interessati dovranno inviare l'importo di L. 5., a titolo di caparra, indicando la località ove desiderano pernottare, e la specie della camera.

Presso la Sede della Sezione, e presso il Comando di tappa di Sauze d'Oulx vi saranno degli incaricati per il servizio degli alloggiamenti.

#### VETTUVAGLIAMENTO

I Ristoranti di Sauze d'Oulx sono in grado di servire pasti a tutti i partecipanti al Convegno.

La Sezione di Torino ha ottenuto speciali facilitazioni nei prezzi.

#### TRASPORTI

Sauze d'Oulx si trova a circa 6 km. di strada carrozzabile da Oulx, stazione ferroviaria della linea Torino-Modane.

I partecipanti al Convegno potranno raggiungere Sauze d'Oulx in tempo per assistere alle gare, sia coi treni del pomeriggio sia valendosi del treno in partenza da Torino P. N. alle ore 6,10 con arrivo ad Oulx alle 8,05.

Per cura della Sezione di Torino sono stati disposti servizi automobilistici da Oulx a Sauze d'Oulx per tutti i treni.

Nel prossimo numero dell'Alpino verrà pubblicato l'elenco completo dei treni in arrivo ed in partenza dalla Stazione di Oulx.

Per ogni altra informazione o chiarimento rivolgersi direttamente ed esclusivamente alla Sezione di Torino (Via Giuseppe Verdi, 31).



# Il sacrificio del Gen. Villani

Caro Alpino,

Ricevo oggi l'Alpino del 15 corr. e leggo con commozione l'episodio del gen. Villani, mio comandante alla 19.a Divisione. Io facevo parte della 411.a Compagnia Alpina mitraglieri S. Etienne e sono stato attore e testimone di quel triste e drammatico episodio e mi associo di cuore alle onoranze che l'A.N.A. e il gen. Freri pongono.

Credo di ricordare che il 25 mattina il Generale si sia suicidato nella chiesetta di S. Volpango, a qualche centinaio di metri da Clabuzzano, dove mi trovavo con la mia compagnia e i pochi soldati superstiti della Divisione; e non credo, come scrive il generale Freri, che fossero 1300 uomini. Noi avevamo le armi della S. Etienne senza munizioni, e si combatteva "alla garibaldina" allo scoperto, mentre gli austriaci avanzavano... I miei alpini, quelli del Batt. Val d'Adige ed i resti della Brigata Firenze fecero il loro dovere magnificamente, perfettamente coscienti dell' inutilità del sacrificio, perchè ci si "sentiva" circondati!

La notte del 25 al 26 (se ricordo bene) mi riposavo, sulla strada, avvolto in una coperta da campo e mi svegliai sentendo delle voci: vidi degli ufficiali superiori e poi uscire da una casetta, terreo, con gli occhi sbarrati, il nostro Generale: salutai, ma Egli non vedeva più... Pochi istanti dopo si udì un colpo di pistola.

Quanti episodi magnifici e oscuri!  
Abbiti intanto affettuosi saluti.

Tuo

Rag. E. MAZORANA

Durazzo, 23-11-932-XI.

Abbiamo dato in visione la lettera della camerata Mazorana al Gen. Freri che ci ha inviato la seguente interessante nota:

Gli uomini, assai rari, della statura morale del gen. Villani hanno talvolta dei fedelissimi che non chiedono ricompense per ogni bazzecola compiuta, ma solo la felicità di servirli: fra questi era il suo attendente «soldato Incau» che ovunque lo seguiva come la sua ombra.

Nella giornata del 24 ottobre Incau fu con lui, nel posto di comando tattico della 19.a Divisione sul M. Feza, dalle due del mattino all'imbrunire; più tardi, dopo averlo seguito verso il passo di Zagnan dove egli voleva vedere come stavano le cose e dove per poco non cadde prigioniero, lo accompagnò a Clabuzzano dove passò la notte. La notte sul 26 fu passata a Lombai sede ordinaria del comando della stessa Divisione.

La mattina del 26 alle 7 il generale si avviò a Scrutto. Da Scrutto, attraversato il ponte sul torrente Cosizza si portò a S. Leonardo. Ed ora lascio la parola al soldato Incau:

«Giunti a Scrutto il generale mi ha detto: — Va a prendere un paio di scatole

Quante urla ancora egli lanciò invano?

Doveva inabissarsi lui pure?

E se l'altro era morto, perchè aggiungere il suo sacrificio?

La lotta degli elementi, acuendosi, dava l'eco della lotta dell'anima. Quante urla s'infransero ancora contro le pareti mute e gelide!

Le mani ormai si laceravano e sanguinanti non reggevano alla tensione.

Il superstita raccolse ancora tutte le sue forze per decidersi all'atto ultimo e a separarsi dall'amato peso.

La montagna inesorabile sentì allora un pianto quasi infantile; poi un tonfo sordo senza grido.

F. FRISARA

di carne che se occorre faremo colazione a qui —. Io mi sono fermato a fare quello che mi aveva detto, e lui ha proseguito con due ufficiali verso S. Leonardo. Esce l'incarico io mi sono messo in via per raggiungerlo, e appena passato il ponte ho incontrato gli ufficiali che tornavano: — Dove è il signor generale? ho domandato. — E nell'ospedaletto —.

Poco dopo si è sentito un colpo di pistola: tutti sono corsi di sopra e lo hanno trovato cadavere.

Gli hanno levato gli oggetti che teneva

«indosso e lo hanno messo sulla barella: poi tutti sono partiti. Sono rimasto io a custodirlo.

Verso le dieci è venuto il tenente medico con sei portafertiti e una cassa e lo hanno portato al cimitero: gli hanno messo una croce di legno con sopra il nome. (Risultò poi che non fu sepolto entro la cinta del cimitero).

Da quanto sopra appare che il gen. Villani non pose fine alla sua esistenza a Clabuzzano ma nell'ospedaletto di S. Leonardo, e solo dopo aver ben ponderato l'atto che egli compieva, per mantenere l'impegno d'onore che si era assunto.

GEN. O. FRERI

## CITTA' di CONTRIN

Lettera aperta al Podestà



Caro Stagni, non sarebbe possibile tener aperto il nostro rifugio per uno o due mesi della stagione invernale?

Potendo avere la fortuna di un po' di ferie invernali io, per esempio, andrei volentieri a

passare un due o tre settimane nella "nostra" città.

E comincerei subito dal gennaio prossimo.

Sono certo che non mi troverei solo e forse tu stesso troveresti il modo di farci una scappata.

Un saluto cordiale e affettuoso.

MARIO CARAVAGGI

\*\*\*

Il Podestà di Contrin, preso visione della surriportata lettera aperta, ha creduto opportuno — prima di pronunciarsi — di sentire la conduttrice signora Jori, la quale si è espressa nei termini seguenti:

«Secondo il mio parere, la riapertura del Rifugio durante l'inverno si presenta un po' difficile, tanto per l'impianto sanitario (leggi acqua potabile, closet, ecc.), come per l'illuminazione e riscaldamento. Ammesso anche che l'illuminazione si potrebbe fare a petrolio, usufruendo di tutta l'energia prodotta dalla sola turbina (la seconda è ora in riparazione, ma si potrebbe montarla in tempo), che si trova a Contrin, non sarebbe sufficiente per riscaldamento delle stanze, inoltre non m'arrischierei, data la fredda temperatura di farla funzionare senza l'intervento di un elettricista, il quale poi dovrebbe anche sorvegliare il funzionamento durante il soggiorno, il che sarebbe di già una rilevante spesa. Un'altra difficoltà, di una spesa non trascurabile, sarebbe il tener aperta la strada per il trasporto dei viveri.

Non mi rifiuto di aprire il rifugio, qualora Lei credesse che questi signori si adatterebbero a patire un po' di freddo, bisognerebbe però ch'io avessi l'assicurazione di un certo numero di persone (almeno quindici-venti) e per la durata di quindici giorni. Il prezzo della pensione, date tutte le spese sopraindicate, naturalmente non dovrebbe essere inferiore a quello stabilito per la stagione estiva.

Il tempo più adatto per sciare, ritengo sarebbe gennaio-febbraio».

Si facciano dunque avanti coloro che approvano la proposta Caravaggi... non soltanto a chiacchiere: le prenotazioni sono aperte!

A proposito della temperatura il Podestà ritiene opportuno ricordare che l'anno scorso, in gennaio, durante una breve permanenza a Contrin per sorvegliare l'impianto idroelettrico e verificarne la resistenza alle bassissime temperature della zona — dopo ben tre giorni di fuoco accelerato nella enorme stufa di maiolica della sala da

pranzo — per l'occasione trasformata in bivacco completo — la temperatura del locale era appena salita a soli +3; mentre quella esterna... non fu possibile controllarla, perchè il termometro stesso graduato soltanto fino a -27, si era ostinatamente ritirato a vita privata, nella sferetta-serbatoio...

Ad ogni modo, quello che è assolutamente certo, è che in tempo di guerra si avevano meno agi di quelli che non offra il Contrin oggi, freddo compreso.

### Medaglia del 60° annuale della fondazione delle Milizie Alpine

Tutti gli alpini ed artiglieri da montagna debbono acquistare almeno una medaglia commemorativa del 60° annuale della fondazione del Corpo e dell'ideatore delle Milizie Alpine, Gen. Perrucchetti. Costa soltanto lire 1,50, e viene spedita franco di porto dalla Sede Centrale, alla quale occorre rivolgere le richieste, accompagnate dall'importo. Non si inviano in assegno.

## Per il monumento al Gen. Perrucchetti 9° Lista

Riporto lista n. 8 L. 28.688,50

Errata-corrige: Essendo stata, per materiale errore, omissa, nel riportare il totale della 6.a lista, l'ultima colonna di sottoscrizione, occorre aggiungere l'importo di . . . . . » 1.679,75

### OBLAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE DAI SOCI

Ufficiali del Battaglione «S. Dal-  
mazzo» di Cuneo . . . . . L. 85,—  
Amilcare De Carli - Cuneo . . . » 10,—  
Rag. Rocco Rodighiero e signora » 25,—  
Piero Venturini della Sezione di  
Londra . . . . . » 31,50  
Sottoten. Nino Cretti, 4.a Comp.  
Alpini - Mondovì . . . . . » 5,—  
Eugenio Tagliaferro - Casalpusterlengo (Milano) . . . . . » 5,—  
Bradanini Albino - Pedenosso  
Valdidentro . . . . . » 1,—  
Armando Coppola - 5° Alpini . . » 10,—

### OBLAZIONI PERVENUTE PEL TRAMITE DELLE SEZIONI

SEZIONE «ALPINI» IN ALBANIA

SEZIONE DI ACQUA

Zunino dott. F., Comandante 10;  
Giacobbe C. 5; Mignone A. 6;  
Trinchero cav. L. 3; Sboddio  
D. 3; Pellizzari G. 2; N.N. 2;  
Bormida dott. C. 5; Parodi  
geom. S. 5; Baccalario not. G.  
10; Migliardi A. 5; Puglia C.  
5; Filia dott. C. 2; Foglino  
O. 4; Don Delpiano cav. G. 2;  
Ferrando C. 3; Moro A. 5;  
Capris L. 2; Rapetti G. 2;

A riportare L. 30.480,75



Disegno del pittore Mario Vellani Marchi riprodotto dal volume «Sul Ponte di Bassano» del nostro Comandante. Il magnifico volume consta di 365 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero e cinque disegni in piena pagina. — Ai soci dell'A. N. A. prezzo eccezionale di L. 9, franco di porto. Inviare l'importo anticipato. Non si fanno spedizioni in assegno.

Rapporto L. 30.480,25

Ivaldi G. 2; Perazzo G. 2;  
Cavallero L. 1; Surano G. 0,50;  
Pesce F. 2; Pellizzari M. 2;  
Gallareto E. 1  
Gruppo di Ponti I. 10,50.  
Gruppo di Cartosio L. 10.

Totale L. 112.

## SEZIONE DI BRENO

Gruppo di Pian di Borno

Totale L. 10.

## SEZIONE DI BRESCIA

Gruppo di Brescia

Totale L. 10.

## SEZIONE BOLOGNESE - ROMA

## GNOLA

Sottosezione di Ferrara Col.  
cav. N. Vigna 25; Magg. cav.  
dott. C. A. Besini 10; 1° Cap.  
gr. uff. avv. R. Ravenna 10;  
Ten. rag. L. Agodi 5.  
Gruppo di Borgo Tossignano L. 10.

Totale L. 60.

## SEZIONE DI NAPOLI

Cap. dott. Bertoldi E. 5; Ten.  
Casaccia Colombo - Portici 5.

Totale L. 10.

## SEZIONE DI PARMA

Dott. Felice Rosina L. 5.  
Gruppo di Parma Cerino Ca-  
nova dott. A. 10; Maffei G.  
10; Marvasi O. 5; Ten. col.  
Olmi cav. R. 10.

Gruppo di S. Ilario Baganza  
Leporati R. 2; Mussi E. 5;  
Bracchi G. 3; Leporati G. 2;  
Lori F. 2; Alfieri G. 2; Cava-  
torta G. 2; Bandini A. 2.

Totale L. 60.

## SEZIONE SARDA

Ten. gen. Satta Semidei comm.  
F. 2,50; Magg. Turrini cav.  
R. e signora 5; Ten. Fi-  
gari avv. R. e signora 5; Ten.  
Oppo dott. R. e signora 5; Te-  
nente Putzu cav. G. e signora  
5; Ten. Congiu rag. E. e si-  
gnora 5; Cap. Corona dott. G.  
2,50; Signora Olga Cabigiosu  
2,50; Signorina Giovanna Con-  
tini 2,50; Ten. Cambilargiu  
avv. A. 2,50; Ten. Licheri rag.  
S. 2,50; Sotton. Conti Vecchi  
dott. G. 2,50; Sotton. D'Attri  
rag. A. 2,50; Capor. Branca  
L. 2,50.

Totale L. 47,50

## SEZIONE DI TORINO

## (3° Elenco)

Maresciallo V. Gremo 5; Borio  
G. M. 2; Fasciola C. 5; Rag.  
M. Klingler 3; Avv. Castel-  
li 2; Dott. De Monxy 2; A.  
Marsengo 5; Davino G. 2;  
Ratti T. 2; Cencio L. 1; Pe-  
rone G. 1; Castello G. 2; Bor-  
tignoni P. 2; Durando dott.  
G. 10.

Totale L. 44.

## SEZIONE ZOLDANA

## (1° Elenco)

S. Magg. Pra Giarone M. 10;  
Pra Giarone G. 5; Pra Giaro-  
ne D. 1; Pra Giarone E. 5;  
Gamba V. 1; C. Magg. Nan-  
tin V. 2; Capor. Bottecchia  
P. fu G. 2; Pra Monago A. 1;  
Pra Mio T. 2; Pra Levis A.  
fu G. 1; Bottecchia A. 5; Tas-  
so J. 2; Calchera G. di A. 1;  
Pra Levis R. 2; Pra Mio G.  
0,50; Pra Baldi R. 5; Pellegrini  
F. 10; Lazzaris C. 1; Vittoria  
B. 10; Vittoria G. 5; Pan-  
ciera V. 5; D'Inca G. 2;  
Gero B. 2; Serg. Corazza N.  
1; Corazza L. 2; Vittoria A.  
2; Fain Binda S. 5; Reffoeco

A riportare L. 30.834,25

## Foglio d'Ordini

Poiché alcune Sezioni — nonostante i ripetuti solleciti — non hanno ancora regolato i conti relativi all'annata 1932, S. E. il Comandante si riserva di provvedere alla sostituzione di quei Comandanti che entro il 31 dicembre corr. non avranno saldato i debiti delle rispettive Sezioni verso la Sede Centrale.

SEZIONE «ALPINI IN ALBANIA». In seguito alle dimissioni del ten. rag. Edoardo Mazorana — rimpatriato — il comando effettivo della Sezione è stato affidato al camerata ing. Piero Spreafico. S. E. il Comandante ha rivolto un vivo ringraziamento ed un plauso al camerata Mazorana, per l'attività svolta in Albania con fede e passione alpine, ed un saluto augurale all'ingegnere Spreafico.

SEZIONE DI AQUILA. Gruppo di Pescocostanzo al comando del serg. Giuseppe Rosato.

SEZIONE DI ASTI. A sostituire il camerata Pasquale Viarengo, nel comando del Gruppo di Scuzolengo, dimissionario per ragioni di lavoro, è stato chiamato il camerata ten. rag. Oreste Gay.

SEZIONE DI INTRA. Gruppo di Spocia (Valle Canobbina) al comando dell'alpino Andrea Bonetti.

SEZIONE DI LUINO. Gruppo di Laveno Monbello al comando dell'alpino Giuseppe De Ambrogio.

id. Gruppo di Cerro al comando dell'alpino Luigi Milani di Mosè.

SEZIONE DI MODENA. Gruppo di Zocca al comando dell'alpino Umberto Soranzo.

id. Gruppo di Vignole al comando del ten. dott. Bettino Rinaldi.

SEZIONE DI NAPOLI. Su designazione del comand. cap. Feliciano Lepore, S. E. il Comandante ha nominato Consiglieri sezionali i seguenti camerati: magg. dott. A. M. Bini, Vice Comandante; ten. rag. Emidio Richelmy, Aiutante Maggiore in 2.ª; cap. Emilio Brizzi, Cassiere; ten. gen. Emilio Corfini, Consigliere; cap. magg. Silvio Guzzi, id.; ten. Aldo Martinez, id.; cap. Alessandro Peracchione; id.; ten. avv. Ugo Volpe.

SEZIONE DI TORINO. Su designazione del comandante gen. Alfredo Colombini, S. E. il Comandante ha nominato consiglieri i camerati: ten. col. Giacinto Da Como; sottoten. art. da mont. dott. Alfonso Castelli; ten. avv. Oreste Fioretta. Il camerata avv. Pietro Rivano ha rassegnato le dimissioni — che sono state accolte — da consigliere sezionale.

**La MEDAGLIA COMMEMORATIVA del GLORIOSO SESSANTESIMO annuale della fondazione del Corpo degli Alpini costa SOLTANTO LIRE 1,50.**

**Richiedetela subito alla Sede Centrale:**

**Roma, via dei Crociferi, 44**

Rapporto L. 30.834,25

Ricevo servizio in argento per «schampagne»,  
I. 5; Zambello dott. R. 5; Ci-  
ni A. 5; Brigad. Schena 5;  
Raccolte dal C. Magg. Cam-  
po O. 10; id. S. Magg. Pan-  
ciera P. 9; id. da Lazzarini R.  
31; id. da Ros G. 26,70.

Totale 9ª lista L. 31.021,45

## DALLE SEZIONI

## La riunione del Comandanti della Sezione del 3° e 4°

TORINO — Domenica 20 novembre. S. E. Etna, ispettore di Zona ha convocato e presieduto a Torino la riunione dei Comandanti di Sezioni della Zona 3ª e 4ª Alpini.

Erano presenti o rappresentati i Comandanti delle seguenti Sezioni:

Asti, Casale, Pinerolo, Susa, Torino, Aosta, Biella, Domodossola, Intra, Ivrea, Omegna, Varallo, Vercelli e scusarono la loro assenza i Comandanti di Luino, Novara, Varese.

Nella riunione improntata alla più schietta cordialità alpina, vennero esaminati e discussi parecchi problemi, relativamente alla circoscrizione territoriale delle Sezioni nella Zona, alla propaganda da svolgersi, alla organizzazione delle tradotte per le future adunate ed alle modalità per il funzionamento dell'Ispettorato di Zona.

La riunione si è chiusa con un vermouth offerto dalla Sezione di Torino, quindi parecchi Comandanti con i rispettivi Aiutanti Maggiori si sono recati a Rivoli per prendere parte alla tradizionale cordata della Sezione di Torino.

## CUNE0

## Gruppo di Cortemilia

CORTEMILIA - 27 nov. — Oggi gli alpini delle Langhe si sono dati convegno a Cortemilia per l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo della Valle Bormida, comandato dal camerata geom. Mazzetta.

Sono intervenuti l'on. Conte di Mirafiori da Torino, il Comandante della Sezione del 2° comm. avv. Toselli, il comandante il 2° Alpini, col. Della Bianca, il col. De Giorgis, ispettore nazionale dell'A.N.A., il vice comandante rag. Conterno, oltre le rappresentanze della maggior parte delle Sottosezioni e dei Gruppi dipendenti.

Dopo il rito religioso celebrato dal parroco della Cattedrale di Alba, can. don Casetta, valoroso cappellano alpino, madrina la signora Grassi-Caffa moglie del Podestà ed il col. De Giovanni, gli alpini in corteo si recano al Monumento ai Caduti.

Vibranti parole pronuncia il col. De Giovanni; quindi il comm. Toselli tiene il discorso inaugurale che suscita vivo entusiasmo e grandi acclamazioni.

## BERGAMO

## Assemblea generale dei Capi Gruppo

Bergamo. — Domenica 27 novembre si è tenuta in Bergamo l'annuale assemblea di tutti i capi Gruppo della Sezione.

Ogni plotone aveva mandato il suo Comandante oppure un rappresentante cosicché erano rappresentati tutti i 72 Gruppi; il Consiglio Sezionale presenziava quasi al completo.

Alle ore 10 il Presidente tenente cav. Luigi Calceaterra dichiara aperta la seduta ed incarica il segretario avv. Tosetti di procedere alla lettura della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1932.

La relazione è stata seguita col massimo interesse dell'assemblea ed alla fine fu approvata all'unanimità.

Ha luogo poi un rancio scarpone al quale hanno presenziato un centinaio di alpini. Era presente anche il rag. Ravasio, in rappresentanza del Segretario Federale console Beratto, il Comandante del 2° Reggimento Artiglieria Alpina colonnello Santovito col suo aiutante maggiore, Maggiore Suquet, ed il colonnello Puntoni, vecchio alpino, ed ora comandante il 78° Reggimento Fanteria. La Sezione di Lecco era rappresentata dal Segretario Spreafico.

Alla fine del rancio l'avv. Riva a nome del Comandante del Battaglione Orobico consegna, con appropriate parole, la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, all'Aiutante Maggiore rag. Tosetti.

## DOMODOSSOLA

## Gruppo di Montescheno

Domodossola. — Domenica 13 c. m., ha avuto luogo a Montescheno l'inaugurazione della Fiamma Verde di quel Gruppo che, per merito del Capo Gruppo Tori Antonio, si è visto d'un colpo portare a 40 il numero di suoi componenti.

Padrino il sig. Comina Pietro, Madrina la signorina Snider Marianna, figlia di un «Vecio» della 10. Compagnia.

La benedizione è stata impartita nell'oratorio della frazione Cresti dal Parroco di Montescheno, Don Vasio.

Dopo l'appello dei cinquantataduti del nuovo Comune di Montescheno, fatto dal Comandante ten. Sganzzetta, il Consigliere Sezionale maestro Comaita Giovanni ha parlato da par suo.

Al rancio scarpone, servito in sacchetti a più di 160 intervenuti, ha parlato brevemente il Comandante la Sezione ringraziando tutti ed in special modo il podestà sig. Grossetti Alessandro che è stato di aiuto prezioso nell'organizzazione della Sagra scarpone, e la patronessa signora Ida Braggio del Longo, sempre presente dove sventola una nuova o vecchia Fiamma Verde.

## LUINO

## Gruppo di Monvalle

Monvalle - 20 nov. — Ha avuto luogo oggi, con l'intervento del Comandante della Sezione magg. dott. Maragni, l'inaugurazione del gagliardetto.

Reso omaggio al Monumento ai Caduti, viene benedetto il gagliardetto, del quale è madrina la signora Cordara.

Ricomposto poi il corteo, dopo di aver reso omaggio anche al Viale delle Rimembranze, si rientra in Sede, ove al balcone del Palazzo Comunale, presentato dal Capo Gruppo di Monvalle, il magg. Maragni, oratore ufficiale della cerimonia ha pronunciato un eloquente discorso.

## UDINE

## Gruppo di Aquileia

Aquileia, 27 nov. — Oggi, con rito austero e con l'intervento di autorità e rappresentanze di tutte le Sezioni friulane, i cento scarpone aquileiesi hanno consacrato il loro Gruppo nel nome degli eroici fratelli Garrone di Vercelli, entrambi caduti sulle murtorie balze del Grappa e decorati di Medaglia d'oro. Alla grande manifestazione scarpone, hanno partecipato un migliaio di penne nere della terra friulana, con una cinquantina di gagliardetti. Un imponente corteo si è recato al Cimitero degli Eroi, dove, dinanzi all'Ara degli Ignoti, due alpini deposero una ricca corona di alloro a nome delle «fiamme verdi» del Gruppo. Venne poi celebrata la Messa nella grandiosa Basilica e l'officiante mons. Vale, esaltò le virtù della nostra stirpe e gli eroismi dei soldati dell'Alpe. Altri discorsi vennero pronunciati in piazza Capitolo dove, dinanzi alla Lupa Capitolina, venne formato un quadrato di tutte le rappresentanze. Parlarono il cappellano degli Alpini, Pré Antonio di Val, il comandante della sezione udinese cap. Bonanni, la madrina del gagliardetto signora Margherita Sartorelli e il capo gruppo ten. dott. Venuti.

L'offerta del gagliardetto venne fatta, con squisito senso di cameratismo, dai combattenti residenti in Aquileia e dai militi del locale manipolo.

La mamma degli eroici fratelli Garrone ha donato al Gruppo una grande fotografia dei Figli, con dedica e un libro delle loro memorie di guerra. La città di Vercelli aveva inviato una calda adesione a così pure moltissime altre personalità civili e militari.

## PORDENONE

## Gruppo di Annone

ANNONE VENETO - 27 nov. — Annone, ra uno sventolio di tricolori e fra l'entusiasmo più schietto, ha inaugurato oggi il gagliardetto del suo fiorente Gruppo. Erano presenti il Podestà sig. Zoratto, il Segretario politico sig. Franchi, il vice comandante della Sezione sig. Stievano, il cav. prof. Don Janes cappellano della Sezione ed arciprete di Azzano X, il sig. Marco Minus capo del Gruppo di Annone e anima della festa, i capi di tutti i gruppi dipendenti della Sezione di Pordenone, oltre le autorità e le rappresentanze di tutte le organizzazioni politiche e sindacali.

Dopo la Messa, Don Janes benedice il nuovo gagliardetto: funge da madrina la signa Zoppetti. Il corteo quindi si ricomincia per portarsi in piazza Vittorio Veneto dove si dispone in quadrato di fronte al Municipio.

Dicono quindi vibranti ed applauditi discorsi la madrina signa Zoppetti, il Capo Gruppo, Don Janes che pronuncia il discorso ufficiale che suscita profondo entusiasmo.

## TOLMEZZO

## Gruppo di Comeglians

Comeglians, 20 nov. — È stato oggi inaugurato il gagliardetto del locale Gruppo, offerto dalla famiglia Della Pietra a ricordo dei fratelli Emidio ed Arturo Della Pietra, morti sul campo della gloria.

Alla cerimonia era rappresentata, oltre la sezione Carnica quella di Udine e numero. sissimi Gruppi.

Il gagliardetto — di cui era Madrina la signora Ada Della Pietra — è stato benedetto alla Pieve dal vicario generale monsignore Quagnassi e quindi l'alpino don Amelio della Martina ha pronunciato patriottiche parole intonate alla circostanza.

Di ritorno a Comeglians, dopo aver reso omaggio ai Caduti, sulla terrazza dell'Albergo Cecconi si è svolta la cerimonia civile. Hanno pronunciato vibranti discorsi don Ugo Masotti, il capo gruppo alpini di Comeglians, il presidente della Sezione car. magg. cav. Oviedo Fabbro, Podestà di Villa Santina.

## VALDAGNO

## Gruppo di San Quirico

VALDAGNO, 27 novembre. — Oggi ha avuto luogo la solenne inaugurazione del gagliardetto di questo Gruppo, dono generoso dell'ing. Alessandro Marzotto, grande vecchio amico degli « Scauroni » in guerra e in pace.

Alle ore 10 si formò il corteo delle vecchie penne, preceduto dai giovani Fascisti e Avanguardisti di Valdagno, che si recò alla Chiesa Curaziale ove il Reverendo Don Carozzo celebrò la Messa e dopo felici parole di rievocazione delle glorie alpine, benedisse il nuovo Gagliardetto che si intitola al nome di Clemente Peserico, superba aura di fiamma verde, decorato, caduto eroicamente sui Solaroli. Madrina del Gagliardetto la mamma del Caduto, signora Antonica Peserico Danese.

Il Comandante della Sezione, cap. dott. C. Mazzati rivolse brevi parole agli Alpini e ai giovani presenti ai quali additò l'esempio eroismo delle truppe alpine. Parlò poi il camerata cap. prof. Pier-Angelo Stefani, mutilato di guerra, che con una vibrante rievocazione delle più belle pagine di gloria di sangue, scritte dagli Alpini, commosse i presenti.

Erano presenti alla cerimonia il Segretario del Fascio, il Comandante dei Fasci giovani e gli istruttori dei premilitari.

Alle ore 12 oltre 100 alpini hanno consumato il rancio in casa del capogruppo Antonio Lora, fra l'entusiasmo e l'allegria più schietta.

## ROMA

## Gli scauroni dell'Urbe attorno al Comandante del 10° sulla cima del Genaro.

ROMA - 28 nov. — Gli scauroni della Sezione Romana, al comando del col. Barbieri, vessillifero l'aiutante maggiore Miglia, hanno partecipato assai numerosi alla escursione sul Monte Genaro, organizzata dalla Sezione del C.A.I. e dal Gruppo Universitario Fascista dell'Urbe.

La manifestazione è stata presenziata da S. E. il Comandante del 10° che era accompagnato dalla sua gentile signora donna Mariuccia, patronessa dell'A.N.A., dalla tronessa signorina Gianna Rossi, dal sindaco della Sede Centrale cap. Chianca, dal magg. Fabozzi e dall'Aiutante maggiore in l.a, oltre che dai gerarchi del C.A.I. e del G.U.F.

Al ritorno, S. E. il Comandante ha pronunciato a Marcellina, vibranti parole di incitamento ai giovani, ed ha quindi consegnato le tessere ai goliardi romani entrati a far parte del C.A.I.

## La ripresa dei « giovedì »

ROMA — A Via dei Crociferi, 44, si è trasferita — seguendo la sorte della Sede Centrale — la Sezione di Roma. Nei nuovi ampi locali, situati nel cuore di Roma, le riunioni del giovedì sera hanno avuto una brillante ripresa.

Nella prima decade di gennaio si avrà l'inaugurazione ufficiale della bellissima Sede, che non potrebbe avere una ubicazione più centrale, fra Piazza Colonna, o, più

precisamente, fra il lato posteriore della Galleria Colonna e la mirabile Fontana di Trevi.

## Un ragazzo salvato da un alpino

Un ragazzo, mentre correa in una affollata via di Roma, è stato urtato — per fortuna, leggermente — da un automobile, andando a ruzzolare in mezzo al binario mentre soppravveniva il tram a notevole velocità. Stava per essere investito una seconda volta — e se lo fosse stato non sarebbe certo scampato ad un'orribile morte — quando interveniva coraggiosamente il nostro camerata tenente alpino prof. Franco Franchi, ispettore degli Istituti di Pedagogia Scientifica, colà di passaggio, che lanciandosi prontamente, riusciva a trarre in salvo il ragazzo.

## SEZIONE BOLOGNESE-ROMAGNOLA

## Sottosezione « Duce »

Forlì. — Domenica 13 u. s. gli alpini di Rocca S. Casciano hanno ricevuto con sincere cordialissime accoglienze i numerosi commilitoni forlivesi recatisi col loro Comandante a far visita al fiorente gruppo roccighiano ed iniziare così più frequenti contatti fra i gruppi della Sottosezione.

Hanno fatto gli onori di casa il dottore cav. Pio Bertini (capo gruppo) e il dottore cav. Sebastiano Versari i quali hanno fatto mescolare nei bicchieri dei convenuti tali e tanti litri di ottimo vino che l'ambiente si è presto riscaldato sì da raggiungere la temperatura migliore per dar la stura alle più belle e care canzoni alpine.

## S. E. il Comandante inaugura la verde fiamma della Sezione di Rieti

RIETI - 4 dic. — Fra vibranti manifestazioni d'entusiasmo — e con la viva appassionata partecipazione dell'intera popolazione di Rieti — si è svolta oggi la cerimonia inaugurale del gagliardetto della nostra Sezione. La magnifica festa alpina è stata presieduta da S. E. il Comandante, qui giunto alle ore 10, accompagnato da donna Mariuccia, dalla signorina Gianna Rossi, Patronessa della Sezione romana, dal magg. Fabozzi e dall'Aiutante Maggiore in l.a. Erano a riceverlo il Prefetto S. E. Ravenna, il Segretario federale com. Pileri, il Podestà on. Marcucci, il Preside della Provincia gr. uff. Marinelli, il gen. Bruni, comandante della Divisione Militare di Perugia, il Comandante della Scuola allievi «ufficiali», il ten. cav. uff. Mataloni, comandante della nostra Sezione, il cap. Giusto, vice comandante, tutti i consiglieri sezionali, le altre autorità ed uno stuolo fortissimo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

S. E. il Comandante ha passato subito in rivista gli scauroni schierati lungo il viale di Porta Cintia, e si è intrattenuto con alcuni superdecorati e con una madre ed una vedova di guerra, della sezione di Cittaducale. Oltre la Sezione di Rieti, con tutti i suoi Gruppi, erano presenti le Sezioni di Roma, col comandante col. Barbieri, l'aiutante maggiore ing. Miglia e numerosi soci e la Sezione di Aquila col comandante ten. avv. Iacobucci ed una notevole rappresentanza di soci.

Il Comandante si è recato poi in piazza Vittorio Emanuele dove erano schierate tutte le organizzazioni giovanili. È seguito lo sfilamento tra l'entusiasmo della cittadinanza che ha tributato imponenti manifestazioni di simpatia agli alpini.

Si è svolto in seguito in Municipio un

ricevimento: il podestà on. Marcucci ha portato un fervido saluto a nome della cittadinanza a S. E. Manaresi che ha risposto ringraziando. Quindi, dal balcone del Municipio, il camerata avv. Ciencioti, a nome degli alpini sabini, ha dato il benvenuto al Comandante del 10.º, che ha quindi pronunciato un eloquente appassionato discorso interrotto da ripetute acclamazioni e coronato, alla fine, da un'interminabile ovazione. Nel Duomo ha celebrato poi una Messa il cappellano degli alpini don Campeti e successivamente il gagliardetto della Sezione è stato benedetto dal vescovo monsignore Rinaldi, che ha pronunciato patriottiche parole. Era madrina la marchesa Gliceria Vecchiarelli, in rappresentanza della principessa Myriam Potenziani, impossibilitata ad intervenire.

S. E. Manaresi ha partecipato ad un ricevimento alla Casa del Fascio. Il Segretario federale Pileri gli ha portato il saluto delle Camicie Vere della Sabina e S. E. Manaresi, ricambiando il saluto, ha parlato suscitando vivo entusiasmo. Ha presenziato infine alla benedizione ed inaugurazione della Sede della Sezione.

Nel pomeriggio S. E. Manaresi si è recato a Lisciano, alle falde del Monte Terminillo, per l'inaugurazione della stazione-rifugio del Club Alpino.

Ha visitato quindi la Scuola dei Militi forestali di Cittaducale ove il comandante Larice ha porto un saluto che S. E. Manaresi ha ricambiato esaltando i vigili custodi del patrimonio forestale. Infine ha visitato l'Asilo Nido diretto dal camerata dott. cav. Cenci.

Il camerata Di Mario, valentissimo artefice del ferro battuto, ha fatto omaggio al Comandante di due stupende lampade, una delle quali sarà collocata nella nuova Sede romana, in Via dei Crociferi, 44.

## S. E. il Comandante nella nuova sede della Sezione di Napoli

Napoli, 8 dic. — Questa sera S. E. il Comandante, accogliendo il voto degli scauroni di Napoli di cui si era reso interprete eloquente ed autorevole il cap. Feliciano Lepore, grande invalido di guerra ma validissimo comandante della Sezione — ha presenziato alla semplice, festosa e schiettamente alpina cerimonia inaugurale della nuova magnifica sede, in via San Carlo 6.

Il Comandante, che era accompagnato da Donna Mariuccia, dalla figliola Margherita e dall'Aiutante Maggiore in l.a, ha assai ammirato l'arredamento dei locali, improntato a squisito buon gusto, nella sua sobria eleganza, e le argute decorazioni delle pareti e si è vivamente compiaciuto col cap. Lepore, col vice-comandante magg. Bini, con l'aiutante maggiore ten. Richelmy e con gli altri componenti il Consiglio ten. gen. Corfini, cap. Peracchione, ten. Martinez, cap. Brizzi e cap. magg. Guzzi.

Il cap. Lepore ha rivolto felici parole di ringraziamento e di omaggio al Comandante del 10.º ringraziandolo ed ha ricordato, con accento commosso, il suo predecessore on. Pescione morto in servizio del Paese.

S. E. il Comandante ha risposto con una eloquente improvvisazione.

Un'ondata di commozione ha invaso gli ascoltatori quando ha rievocato la nobile figura di combattente e di fascista dell'on. Pescione, caduto sul campo, come sanno immolarsi gli alpini di Cantore.

Infine l'avv. Schiassi, Segretario Federale di Napoli, aderendo ad insistenti richieste, ha detto vibranti parole che sono state salutate da grandi acclamazioni.

Erano fra i presenti l'on. Tecchio, capitano degli Alpini, i generali alpini Corfini e Breschi, il dott. Frisinghelli, Segretario del C.A.I., il dott. Corona, Presidente della Sezione del C.A.I., l'ing. Riccio.

Nella mattinata S. E. il Comandante — nella sua qualità di Presidente del C. A. I. — ascendeva sulla vetta del monte Fatto (m. 1220), ove presenziava alla cerimonia della benedizione del gagliardetto offerto dall'on. Tecchio alla Sezione napoletana del C. A. I.

## TRENTO

## Gruppo di Roncone

Trento. — Per iniziativa del Dopolavoro del paese il mese scorso si è svolta una gara di marcia in montagna a squadre di 4 concorrenti.

I nostri alpini, riuniti in Gruppo da poco per merito di Giuseppe Mussi, hanno concorso con due squadre, aggiudicandosi il 1º e 4º posto con le squadre dirette rispettivamente dall'alpino Celeste Bazzoli e dal Capo Gruppo Mussi.

Il percorso era di circa 32 chilometri con partenza ed arrivo a Roncone, passando per Malga Giugia, Passo del Frate m. 2278, Corna Vecchia m. 2800, Dosso dei Morti, Malga Avolina.

## BIBLIOTECHINA DELL'ALPINO

Eugenio Sebastiani: *La Malga dei Cento Campani* - Racconti alpini con prefazione di Angelo Manaresi. Volume di circa 200 pagine corredato di fotografie inedite di Antonio Berti e dell'Autore. - Edizione della Collana « Montagna » de « L'Eroica ».

Per ricevere il volume franco di porto inviare un vaglia di L. 10 alla Casa Editrice « L'Eroica » - Milano, Casella postale 1155.

Pagate subito la quota per il 1933: darete così la prova più efficace del vostro attaccamento all'associazione, famiglia ideale per ogni cuore alpino. Fate propaganda perché i bocia — non appena dimessa la gloriosa divisa — si iscrivano al DECIMO. Dobbiamo raggiungere i centomila iscritti.

## ONORIFICENZE

Il dott. Marcello Segre della Sezione di Milano è stato insignito della commendata della Corona d'Italia.

Il capitano d'Artiglieria da montagna, Orlandi dott. Aldo, della Sezione di Pordenone, Gruppo di Cordenons, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il tenente degli Alpini Giordani Terzo, della Sezione di Pordenone, Capo Gruppo della Val Cellina è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il tenente dott. Maurizio Vivaldi, Consigliere della Sottosezione « Duce » di Forlì è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Abbiamo indebitamente « crocefisso » — in base a erronea segnalazione della Sezione di Cremona — il capo del Gruppo di Crema geom. Franco Longhi, mentre si trattava del perito industr. Franco Longhi segretario amministrativo del P. N. F. di Crema. Inoltre, annunciando la nomina a cavaliere del camerata Toselli, gli abbiamo attribuito la qualifica di aiut. magg. della Sezione di Torino mentre è noto nell'orbe terraqueo ed in altri siti ancora che aiut. magg. della Sezione di Torino è il neo cavaliere Torrieri, e che Toselli lo è del Battaglione Orobianco. — Ma a proposito, che cosa attendono questi neo crocefissi a farsi vivi nella sottoscrizione pro-Alpino?

## PROMOZIONI

Il camerata Agostino Dona, della Sezione d'Olanda, è stato promosso tenente.

Il comm. Gino Massano, Sindaco della Sede Centrale, è stato promosso capitano con anzianità 1930.

## SCARPONGINI

Il primo alpinotto della Sezione d'Olanda è Giuseppe del tenente Agostino Dona. Giangiorgio della Patronessa Antonietta Collina di Denno.

Giovannina del vice-comandante della Sezione di Ceva ten. Pietro Glaray.

Oreste e Maria, Gemelli dell'artiglieria da montagna Mario Odello, consigliere della Sezione di Ceva.

Roberto del socio Giovanni dott. Basiglio della Sezione di Ceva.

## ALPINIFICI

Arturo Arrigoxi con Iolanda Gorini, della Sezione di Omegna.

Alfonso Gasperi del Gruppo di Vigolo Vattaro con Irma Demattè.

## LUTTI

A Cuneo la signora Rina Gianna Bernardo, consorte dell'Alpino Gen. Angelo Tua, Comandante la Divisione Militare di Napoli.

I ten. Enrico Monticelli, volontario di guerra, nobile figura di patriota, della Sezione di Genova.

Giovanni Minigher, mutilato di guerra, del Gruppo di Sauris (Tolmezzo), vittima di un tragico incidente.

La mamma del socio ten. Ugo Perfumi, consigliere della Sezione di Brescia.

Giuseppa Bardelli, zia del socio Bardelli Lepanto del Gruppo di Casteldelpiano.

La mamma degli alpini Cesare e Biagio Dracchi del Gruppo di Agrano (Omegna).

La mamma del Capo del Gruppo di Monteboglio Varischi Luigi.

Aldo Calderoni di Pietro, della Sezione di Omegna.

A Saronno (Sez. Milano) la signora Isabella Lucini Cantaluppi, mamma del consocio Cantaluppi Giuseppe.

L'Alpino Cavalli Luigi, del gruppo Varenna, sezione di Lecco.

## PRO-ALPINO

Maria Luisa, bocetta del consigliere cap. cav. Sandro Stagni L. 25,—

Sezione di Omegna per annunci » 8,—

Sezione Alpini in Albania » 27,—

Geom. Geremia Rovaris Aranzini » 10,—

Gruppo di Bormio » 10,—

Bessè Giuseppe, Torino » 12,—

Ten. col. Umberto Fabbri, Vienna » 10,—

Eugenio e Giuseppe Zanola, Sez. Valsesiana » 5,—

Gruppo Tolmezzo » 10,—

Alfonso Guizzardi - Torino » 5,—

Dolci cav. Giacomo, in memoria del figlio Sergio » 5,—

ANGELO MANARESÌ, Direttore

GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Stab. Tipo-Rotocalcografico « Arte Stampa » Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

SERGEANTE ALPINO — Aiutocontabile, dattilografo, pratico corrispondenza - Disposto subito - Date le condizioni disagiate in cui si trova, accetterebbe qualsiasi mansione. Assumerebbe anche lavori scritturazione domicilio. — Tessera A.N.A. 69055, Coll. Milano.

# Olio

# Sasso



Preferito in tutto il mondo

## Alpini!

Per le prossime feste, per sposalizi, battesimi, soirées ecc. non dimenticate i pregiati:

## “AMARETTI VITTORIA DI SASSELLO”

APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO.

Scrivete a:

ANTICA E RINOMATA FABBRICA « AMARETTI VITTORIA » SASSELLO (Acqui)

del socio ENRICO ROSSI FU PIETRO, che agli alpini pratica i seguenti prezzi, spedizione compresa:

|                           |    |      |
|---------------------------|----|------|
| Elegante scatola da Kg. 1 | L. | 19,— |
| » » » » 0.750             | »  | 15,— |
| » » » » 0.500             | »  | 11,— |
| » » » » 0.300             | »  | 8,—  |

PREZZI SPECIALI PER RIVENDITORI

MAGLIFICIO VITTORE GIANNI

Specialità Maglierie Sports

Via Ponte Vetro, 8 - Milano (101)

Catalogo e preventivi gratis

## Agli Alpini!!!

La Ditta E. MAURI - Fabbrica di bandiere e divise di Milano - Via Cappellari, 7, ha ricevuto dalla nostra Sezione di New York una lettera che pubblichiamo volentieri:

“...abbiamo ricevuto il verdeagliardetto coi fiammanti tricolori della Patria. Esso è bellissimo sotto ogni rapporto e ne siamo rimasti tutti pienamente soddisfatti”.

La Ditta E. Mauri, oltre che i gliardetti (fiamme) di perfetta prescrizione, fabbrica anche cappelli, camicie, calzoni, ecc. ecc. e precisamente tutto quello che serve per la vestizione del perfetto Alpino.

**BRODO**  
di CARNE  
**MAGGI**  
naturale, purissimo, sostanzioso

## Veglie Verdi!



### DITTA PIETRO BARELLI

DI GIULIO NOSEDA



Eleganti Cotillons  
di propria creazione

MILANO

CORSO VENEZIA 16 - MILANO  
TELEF. AUTON. 27 71 006

Fornitore Ufficiale dell'A. N. A. - Sezione di Milano

Per le vostre scarpe da sci, servitevi direttamente dalla

PREMIATA CALZOLERIA SPORTS

G. POCCHIESA

SANTO STEFANO DEL CADORE (Belluno)

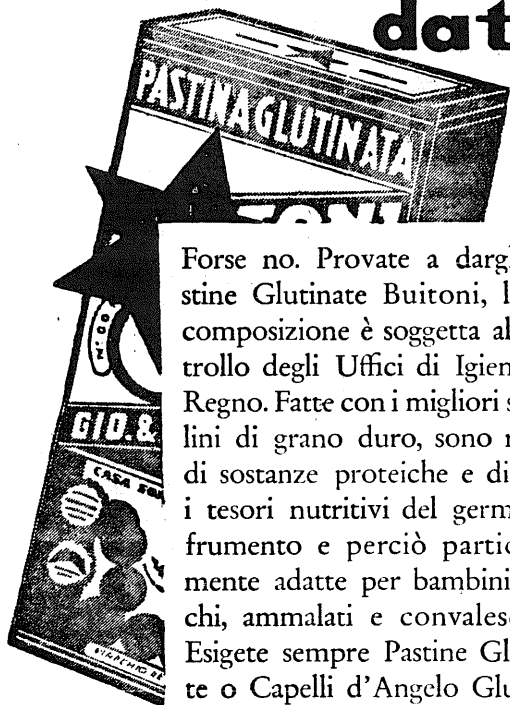
1ª scelta: scarponi sci uomo L. 90; per signora L. 70

Franco di porto

SCI

ALPINI! Per i vostri acquisti per sports Invernali servitevi presso un consocio  
**"ALLE DOLOMITI", di P. ROTA**  
 Via Monte Napoleone n. 6 - MILANO - Telefono 71.826  
 Calzoleria - Sartoria - - SCONTO AI SOCI DELL'A. N. A.

# Il vostro stomaco è sempre contento dei cibi che gli date?



Erea-Milano

Forse no. Provate a dargli Pastine Glutinate Buitoni, la cui composizione è soggetta al controllo degli Uffici di Igiene del Regno. Fatte con i migliori semolini di grano duro, sono ricche di sostanze proteiche e di tutti i tesori nutritivi del germe del frumento e perciò particolarmente adatte per bambini, vecchi, ammalati e convalescenti. Esigete sempre Pastine Glutinate o Capelli d'Angelo Glutinati Buitoni e regherete giovanmente ai vostri organi digerenti.

Chiedete alla Soc. An. Buitoni di Sansepolcro l'interessante "Ricettario per cucina", che viene spedito gratis a richiesta.

I Prodotti Alimentari Buitoni che sono pregiati in tutti i paesi del mondo esaltano all'Estero la fertilità della nostra terra e la perfezione dei nostri impianti.

# BUITONI

DAL 1827 LE MIGLIORI QUALITÀ DI PASTA



## ELENO TERMENINI

Cape Armatoale 5. Regg. Alpini

ARTICOLI SPORTIVI

Milano - Carrobbio, 2 - Telefono 51-056  
 (1. piano, sopra Pasticc. Mella)

Fabbricante diretto di sci - attacchi - bastoni -  
 indumenti lana. (Ideatore piastrina regolabile at-  
 tacco Lyskamm). Sartoria sportiva.

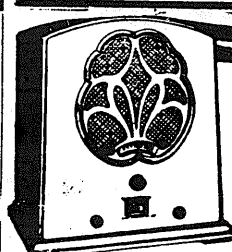
ATTREZZATO PER GRANDI FORNITURE

ALCUNI PREZZI:

|                                                         |                |
|---------------------------------------------------------|----------------|
| Sci Hicory sagomati completi Thorleif, bastoni tonchino | L. 120,-       |
| Sci Frassino sagom. compl. Thorleif, bastoni tonchino   | L. 75-90-110,- |
| Scarpe corsa leggerissime, cuoio russo                  | L. 150,-       |
| Scarpe sci Dolomit extra garantite                      | » 140,-        |
| Scarpe Slalom cuoio russo                               | » 160,-        |
| Capelli d'Alpino, cad.                                  | » 6,50         |

In grado di fornire ed aderire a qualsiasi richiesta su com-  
 missioni speciali, di sci e bastoni extra. Primissimo laboratorio  
 per riparazioni di sci garantite a qualsiasi laminatura.

NON DIMENTICATE DI CHIEDERE RICCO LISTINO



## LA PICCOLA RADIO DI LUSSO

MOD. R.5 - RICEVE L'EUROPA  
 5 VALVOLE - CATALOGHI GRATIS

L. 1475

Abbon. radio audizioni esclus.

S. H. Naz. dei "Grammofoni",  
 Milano - Galleria Vittorio Eman. n. 39-41  
 Torino - Via Pietro Micca, n. 1  
 Roma - Via del Tritone n. 8889  
 Napoli - Via Roma, n. 265-266  
 Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonie

"La Voce del Padrone"



CIOCCOLATO E CACAO

CHERRY-BRANDY LUXARDO

# LONDRA

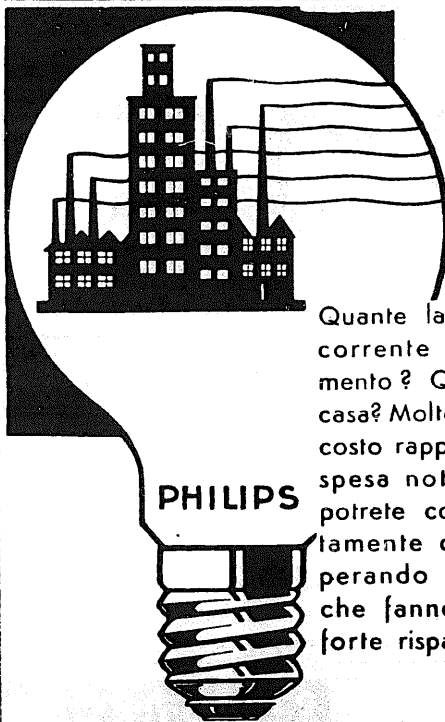
Italian Restaurant  
 21a Frith Street

Nel centro della Metropoli e  
 a pochi passi dalla Sezione  
 A. N. A.

Cucina Italiana a miti prezzi

Proprietari:  
 L. BIANCHI e L. SABINI

COGNAC MEDICINAL LUXARDO



PHILIPS

## PIU' LUCE CON MINOR SPESA

Quante lampade consumano  
 corrente nel vostro stabili-  
 mento? Quante nella vostra  
 casa? Molte certamente. Il loro  
 costo rappresenta quindi una  
 spesa notevole. Ebbene voi  
 potrete compensare comple-  
 tamente questa spesa ado-  
 perando lampade PHILIPS  
 che fanno molta luce con  
 forte risparmio di corrente.

# PHILIPS



MAGGIOR LUCE • MINOR CONSUMO

## Panerolio,

**OLIO PURISSIMO D'OLIVA**  
**VERGINE SUPERIORE**

**Listino prezzi**  
Al consoci dell'A.N.A.

**DAMIGIANE**

|                 |           |      |
|-----------------|-----------|------|
| da kg. 15 netto | al kg. L. | 6.20 |
| da kg. 20 »     | al kg. »  | 6.10 |
| da kg. 25 »     | al kg. »  | 6.   |
| da kg. 30 »     | al kg. »  | 5.90 |
| da kg. 40 »     | al kg. »  | 5.80 |
| da kg. 50 »     | al kg. »  | 5.70 |

**FUSTI**

|                  |           |      |
|------------------|-----------|------|
| da kg. 100 netto | al kg. L. | 5.60 |
| da kg. 200 »     | al kg. »  | 5.40 |

### Sapone bianco tipo Marsiglia

Garantito puro 72%. Qualità finissima.  
Massimo rendimento ed economia

|                                      |    |     |
|--------------------------------------|----|-----|
| Casse kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 | L. | 75  |
| » 25 » 50 » » » 500 » »              | »  | 75  |
| » 50 » 125 » » » 400 » »             | »  | 130 |
| » 50 » 100 » » » 500 » »             | »  | 130 |

**CONDIZIONI DI VENDITA**

Damigiane, fusti e casse gratis - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0.10 al kg.

Tutti i Soci che avranno passato almeno una ordinazione durante il 1932 riceveranno a fine Anno un praticissimo ALMANACCO MENSILE da muro ed un elegante CALENDARIETTO TASCABILE

**PREMIATO OLEIFICIO**

**VITTORIO PANERO**

PRODUTTORE - IMPORTATORE

**ONEGLIA**  
Imperia

### Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

## Pasticceria "Italia",

del socio **CASSINA FELICE**

**MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO**

Telefono 20-268

**SPEDIZIONE OVUNQUE**



**Cappellificio**  
**BERGOMI**  
Monza

**SPEDISCE:**

|                             |    |    |
|-----------------------------|----|----|
| Cappello lopera garantito   | L. | 36 |
| » feltro Merino             | »  | 15 |
| » tipo reham                | »  | 10 |
| » formato alpino            | »  | 15 |
| Berretto sciatore finissimo | »  | 10 |
| N. 2 Berretti baschi        | »  | 10 |

In tutte le tinte - franco domicilio - netto di ogni spesa. Per divise, preventivi o catalogo a richiesta. **Tel. 2788**

**OLIO D'OLIVA**  
**DENARDI NATALE**  
**ONEGLIA**

Cerca ovunque

seri ed attivi

Rappresentanti

### SCIATORI!

Per i vostri acquisti rivolgetevi a

## VIBRAM

Sciatore, Alpinista, l'unico che vi potrà consigliare l'equipaggiamento adatto a voi e fornirvelo ottimo a prezzi modici.

**VITALE BRAMANI**

Via Spiga, 8 - MILANO - Tel. 70-336

Chiedete ricco manuale. Catalogo illustrato di circa 50 pagine. Gratis.

## ALPINI!

Volete la scarpa forte impermeabile da sci o montagna?

Mandate le misure od il solo numero al consocio

**Ettore Martinelli**

**DARFO (Brescia)**

che vi spedisce il  
"Tipo PRINCIPE",

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930, alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Asiago nel 1930

Agli Alpini prezzi d'eccezione  
Catalogo gratis a richiesta

**ALPINI! guarisco**

## SCIATICA

In 3 ore

Spedisce cura completa a prezzo popolare, ricevendo vaglia di L. 85

**TERESIO SAPPA - Chimico**  
Farm. Via Salbertrand 26 - Torino

### LA CURA RAZIONALE delle malattie sessuali

è il titolo di una interessante pubblicazione scientifica popolare che viene spedita a richiesta GRATUITAMENTE. Scrivere a

**Dottor G. TORRESI**  
Via Cerveteri, 5 - Roma (140)

## CALZATURE

**AQUILA**

SUOLA GOMMA

ELIMINANO LA STANCHEZZA

Industria Gomma e Hutchinson

## IMPRESA ROMEO CARMELO

COSTRUZIONI MILANO (130)

Via Polidoro da Caravaggio, 25 - Telefono N. 90-789

## SCI FINLANDESI DI BETULLA

Produzione

50.000

annuale

Paia



In vendita presso tutti i migliori negozi di articoli sportivi

AGENTE: Verner Sjöström - MILANO - VIA G. NEGRI, 8 - TELEF. 89-776

## P. DUVIA & C.

**SPORT spec. LODEN**

Interno - Via Dante, 4 - MILANO - Telefono 80-957

**SARTORIA SPECIALIZZATA NELLA CONFEZIONE SPORT INVERNALE**

|                                    |       |      |       |      |        |
|------------------------------------|-------|------|-------|------|--------|
| Tessuti veri Loden                 | da L. | 40,- | a L.  | 65,- | al mt. |
| Sci frassino sagomati, con attacco | »     | »    | 40,-  | »    | 65,-   |
| Sci Hichory » »                    | »     | »    | 100,- | »    | 150,-  |
| Calzature anfibio suola Bufalo     | »     | »    | 85,-  | »    | 150,-  |

**DUVIA TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO DA SCI O MONTAGNA**

A richiesta si inviano campioni stoffe Loden



**APERITIVO**  
**ALPINO**

**Soc. AN. G. VALENTE**  
**TORINO** VIA PONZA, 4

(DEPOSITATA)



## SCIATORI! adottate gli attacchi

**Lyskamm Patent**

CON PIASTRA REGOLABILE BREVETTATA

In vendita presso i più quotati negozi del genere

